

UCA IN...FORMA

www.unioneclubamici.com

Aderente alla FICC (Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravaning)



Questo mese, i comuni di Montalto Pavese (PV) e Tarsia (CS) si aggiungono ai tanti "Comune Amico del Turismo Itinerante"

Fori Imperiali: Un grande boulevard da percorrere a piedi

L'editoriale	Pag. 2
Centro Consumatori Italia	Pag. 3/4
Perché vado al Salone?	Pag. 5
Portamoto - Portacarichi	Pag. 8
Vinto l'ennesimo ricorso	Pag. 9/10
Tenere pulita l'acqua	Pag. 18
Donne meccanico, novità?	Pag. 19/20

NUOVE REGOLE E TECNOLOGIA

QUANDO A CAMBIARE NON È PROPRIO TUTTO

A pagina 8 e 9 di questo ultimo numero c'è un bellissimo articolo del nostro amico, Colonnello **Domenico Carola**, già più volte consulente per il Ministero per le modifiche al Codice della Strada, e in quell'articolo si parla in modo esaustivo dei diritti che tutti noi, proprietari di veicoli ricreazionali, abbiamo. Anzi, no! Forse è meglio scrivere dovremmo avere.

Periodicamente, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ci giungono aggiornamenti, nuove interpretazioni degli articoli di Legge, alle quali tutti noi dobbiamo adeguarci senza possibilità di interloquire o essere contattati prima di rendere applicate queste modifiche.

Credo che la colpa sia anche del fatto che non siamo riusciti a fare lobby in modo da essere maggiormente considerati nelle "stanze dei bottoni". Quelle stanze dove, nella quasi totalità dei casi, non c'è mai un incaricato che conosca il nostro mondo, il nostro modo di fare turismo o le nostre necessità.

Veniamo visti (dagli abitacoli delle loro auto - unico momento che parlano di noi) come dei "fastidiosi veicoli che il venerdì, al loro ritorno verso casa, gli rallentiamo la corsa a bordo delle loro "lampeggianti" auto blu.

Tutti loro, come tutti i Comandanti di polizia Municipale, che autorizzano delibere illegittime, dovrebbero sapere che per i nostri veicoli (da definizione rilevata dal sito dell'ACI) **"Si tratta di veicoli aventi una speciale**

carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (articolo 54, comma 1, lettera m, Codice della Strada). I camper sono classificati come autoveicoli; hanno un allestimento più completo per consentire un maggior comfort agli occupanti, possono viaggiare senza alcun traino in quanto sono dotati di motore. Da rilevare che, la normativa comunitaria definisce, invece, gli autocaravan come autoveicoli della categoria M1 costruiti per essere adibiti all'alloggio delle persone e con posti a sedere, tavolo, cuccette, attrezzatura da cucina, armadi, ripostigli." Concetto, quindi, per il quale dovremmo aspettarci che i legislatori, Sindaci o Comandanti della Polizia Municipale, tenessero presente prima di emettere una qualsiasi decisione (o peggio limitazione) sulla circolazione e sosta delle autocaravan.

Cartelli come questo a fianco (e non è un caso che io riporti proprio quello di Civitanova Marche) oltre che essere illegittimo è assolutamente contrario alla definizione stessa dei Camper sopra riportata. Fermarsi a bordo del proprio veicolo che è stato, immatricolato con attrezzature che

permettono il pranzo, il pernottamento e l'utilizzo dei servizi di bordo, non comporta CAMPEGGIO ma SEMPLICEMENTE l'utilizzo secondo le proprie caratteristiche e che è stato messo in commercio (a costi immensamente più alti di un semplice furgone) proprio per le proprie caratteristiche costruttive riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre che dalla Motorizzazione Civile competente per i collaudi iniziali. Vi risulta, ad esempio, che la Guardia Costiera abbia mai multato una barca che butta l'ancora "in rada" (estensione di mare più o meno vasta - generalmente un'insenatura naturale o artificiale - circondata da coste, dove le imbarcazioni e le navi possono ancorare e sostare in sicurezza... - nel nostro caso paragonabili ad un parcheggio comunale o area di sosta), anziché entrare in un porticciolo turistico (nel nostro caso Campeggio)?

No, nessun agente di Guardia Costiera si sognerebbe di multare un natante per una sosta illegittima o, cosa ancora più ridicola, di campeggio. Mi sarà concessa la libertà di questo parallelismo che, me lo auguro, possa far comprendere, a tutti gli amministratori ignoranti, che non è il sindaco o il comandante di polizia municipale a poter decidere quando si campeggia e quando, invece, si utilizza il veicolo acquistato secondo le normative vigenti e regolarmente immatricolato per gli utilizzi che, invece, i sapientoni pretendono di vietarci.



Ivan Perriera



Redazione

Responsabile di redazione

Giorgio Raviola

Hanno collaborato

Agata Carosi**Rosario Trefiletti****Luciano Zaffarese****Mauro Bilato****Maurizio Varriano****Domenico Carola****Maria Cristina Rizzo****Cristina Placidi****Remigio Calderaro****Pietro Biondi****Massimo Oggioni****Dimitri Zambenardi****Pierantonio Carraro****Fabio Viviani**Per scrivere, inviare
articoli, materiale e_Fotografie indirizzare a:
redazioneucainforma@gmail.com

Seguiteci sul

Gruppo Facebook
Unione Club Amici

In copertina: I Fori Imperiali

VERSO il 2024**Agata Carosi**

“Centro Consumatori Italia (CCI) si propone di esercitare attività di tutela dei consumatori, in via principale di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. CCI ha come finalità di aiutare i cittadini nell’essere maggiormente informati nelle cose che li riguardano tutti i giorni e in tutti i campi: nell’economia e nel sociale, in ambito ecologico ed ambientale sino a quello non meno importante, delle regole del sistema civico. La missione di CCI è anche quella di offrire strumenti informativi e servizi per una maggiore consapevolezza dei propri

diritti, sia nella loro doverosa implementazione che nella loro ferma e determinata difesa. Con questi obiettivi pubblichiamo due articoli su due temi di grande attualità” **“Previsioni autunnali”** del nostro Presidente Rosario Trefiletti e **“Gas: fine della maggior tutela”** del nostro Responsabile Energia Luciano Zaffarese. “

**Rosario Trefiletti****PREVISIONI
AUTUNNALI**

Senza cadere nel catastrofismo, cosa sempre da evitare, il rientro dalle vacanze non lascia spazi a facili ottimismo per le famiglie italiane e per l’intero Paese.

Innanzitutto lo stesso periodo feriale ha dato segnali, del tutto coerenti con l’andamento dei consumi del Paese, di un suo forte rallentamento sia per quanto riguarda la percentuale di chi ne ha usufruito, sia nell’accorciamento dei tempi di fruizione. Lo stesso dicasi per il rallentamento dei flussi stranieri. E sappiamo quanto incida nella nostra economia il settore del Turismo, soprattutto in termini di occupazione e sviluppo in generale. Ma i segnali che alla ripresa autunnale stanno di fronte a noi, non ci consegnano certamente previsioni positive. L’ulteriore crescita dei costi soprattutto energetici, per l’avvicendamento autunnale e relativo riscaldamento e gli assurdi prezzi dei carburanti alimenteranno, sia per costi diretti che indiretti, l’inflazione che già nell’ultimo biennio ha raggiunto l’iperbolica percentuale del 15%. Tali costi, infatti, incideranno su quelli di trasformazione delle filiere produttive e su quelli dei beni trasportati. Se a ciò aggiungiamo: una caduta dei conti correnti per decine di miliardi, un progressivo e sensibile aumento dell’indebitamento familiare, si parla di oltre 100 miliardi, nonché stipendi al palo e taglio della perequazione delle pensioni si può comprendere quale sia la caduta del potere di acquisto. Non dimentichiamo, inoltre, l’aumento pernicioso della povertà che ha raggiunto i 5 milioni e 700 mila individui nostri concittadini, oltre

l’inevitabile caduta del loro potere di acquisto. E i mesi autunnali e invernali sono quelli dove la famiglie saranno gravate, oltre che dalle spese normali per il proprio sostentamento, da quelle relative alla ripresa della scuola, per libri e corredo, dal costo del riscaldamento, da altro ancora come affitti (in forte aumento), mutui, assicurazione auto e altri imprevisti, purtroppo sempre presenti. Insomma, una realtà non proprio positiva ancorché si stia contestualmente registrando una preoccupante riduzione dell’occupazione e del lavoro. E allora, stanchi di dare consigli per come evitare sprechi e risparmiare, anche se sempre importanti e da ripercorrere, ci rivolgiamo ai vari livelli istituzionali e di Governo perché si attuino al più presto misure che contrastino questa situazione: partendo da una seria politica degli investimenti, accelerando l’attuazione del PNRR, sterilizzando gli effetti perversi della tassazione percentuale sui prodotti energetici che agisce da moltiplicatore dei prezzi e delle tariffe quando incombono le speculazioni in atto, tassando maggiormente gli extraprofiti e le rendite che deprimono la nostra economia e che nel contempo implementano le disuguaglianze in atto. Inoltre definire e puntualizzare e finanziare al meglio, dopo il taglio del Reddito di Cittadinanza, gli strumenti



necessari al sostegno per i redditi bassi, sia sul versante del cuneo fiscale per i lavoratori, sia su quello delle famiglie in povertà. Si rendano poi maggiormente efficaci gli strumenti funzionali per verifiche e controlli tesi a estirpare quella pianta malefica dell'evasione fiscale, che oltre a essere cosa eticamente scorretta produce guasti enormi al nostro sistema sociale colpendo soprattutto le fasce più deboli della nostra società. E tutto ciò sta diventando francamente insopportabile.

Articolo già pubblicato sull'Eco di San Gabriele n.10

GAS: FINE DEL MERCATO TUTELATO



Luciano Zaffarese

I consigli di Centro Consumatori Italia per evitare rincari e abusi.

Sono ancora molti i clienti presenti nel servizio di maggior tutela nel settore

del Gas.

A scrivere è **Luciano Zaffarese**, Responsabile Nazionale Energia del Centro Consumatori.

Cosa vuol dire? avere un contratto le cui regole e il cui prezzo sono fissati da Arera, l'Autorità per l'energia.

Dal 10 gennaio 2024 il Servizio di maggior tutela nel settore del Gas sarà riservato esclusivamente ai clienti classificati come vulnerabili.

Chi rientra nella categoria dei clienti vulnerabili? Ecco la classificazione Arera:

- le persone di età superiore ai 75 anni;
- i soggetti percettori del bonus energia;
- i disabili ai sensi dell'art.3 legge 104/92;

- i soggetti con utenze ubicate nelle isole minori non interconnesse;

- i soggetti con utenze ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi.

I clienti vulnerabili potranno rimanere o rientrare nel Servizio di maggior tutela che dal prossimo gennaio sarà denominato Servizio di Tutela delle Vulnerabilità.

Cosa succederà per tutti gli altri?

I clienti "non vulnerabili" attualmente in Servizio di maggior tutela, entro il 31/12/23, dovranno sottoscrivere un contratto sul libero mercato con l'attuale gestore o con un nuovo.

L'attuale gestore proporrà (molti lo stanno già facendo) un contratto con "l'offerta più conveniente" presente nel proprio pacchetto commerciale.

Ai clienti che non eserciteranno nessuna scelta entro la fine dell'anno, il gestore applicherà un contratto "PLACET". La PLACET è un'offerta in cui le condizioni economiche sono liberamente decise dal venditore e rinnovate ogni 12 mesi:

la composizione del prezzo è stabilita dall'Autorità per l'energia ed è inderogabile; le condizioni contrattuali (ad esempio garanzie, rateizzazione) sono stabilite dall'Autorità e sono inderogabili.

In questi giorni i clienti che hanno un contratto di maggior tutela per il Gas, stanno ricevendo dal loro gestore una lettera che spiega tutte le novità stabilite da Arera (delibera 100/2023/R/com), relativa al passaggio al mercato libero. Al cliente non vulnerabile nel servizio di tutela, il



gestore propone un'offerta a prezzo variabile, la cui durata può variare da 12 a 24 mesi. Il cliente può scegliere di accettarla comunicando al gestore la sua scelta (seguire le indicazioni riportate nella lettera) o può rivolgersi ad un altro gestore sul libero mercato. Il cliente vulnerabile in servizio di tutela, potrà rimanere nel Servizio di Tutela delle Vulnerabilità, o potrà rientrarvi se attualmente si trova sul libero mercato.

Se il cliente è vulnerabile per età anagrafica o perché percettore di bonus sociale per rimanere nel servizio di tutela non è necessaria alcuna comunicazione: permane in automatico nel Servizio di Tutela delle Vulnerabilità; se invece è nel mercato libero per rientrare, nel mercato tutelato, deve effettuare espressa richiesta.

Se il cliente è vulnerabile per disabilità per rimanere in servizio di tutela deve effettuare espressa richiesta allegando la documentazione che attesti la condizione di disabilità.

In questa fase non è facile dare indicazioni, ma proviamo a farlo invitando i cittadini, in caso di dubbi, a rivolgersi agli sportelli di Centro Consumatori Italia presenti sul territorio nazionale.

Riassumendo per i clienti vulnerabili la scelta più opportuna è rappresentata dalla permanenza e/o rientro nel servizio di tutela

(Servizio di tutela delle vulnerabilità) per ragioni di prezzo e di cautela.

Per i clienti non vulnerabili attualmente in tutela la scelta in generale più utile è quella di accettare (ma guardarsi comunque in giro è doveroso!!) l'offerta contenuta nella lettera definita come la più conveniente..

Inoltre segnaliamo che ci sono tantissimi cittadini/consumatori, vulnerabili e non vulnerabili, che hanno un contratto a mercato libero a prezzo fisso. Ci sono altissime probabilità che tali clienti stiano pagando prezzi più alti e ingiustificati.

Il consiglio!!! Controllare la bolletta e orientarsi verso contratti a prezzo variabile e, se sussistono le condizioni, rientrare nel servizio di tutela.

Gli sportelli di Centro Consumatori sono a vostra disposizione.



Centro Consumatori Italia APS - ETS

**Donna il tuo 5 x Mille a
Centro Consumatori Italia
C.F. 96438650580**

*Non costa nulla ma può fare tanto
La procedura è semplice*

Ecco come fare

1. Individuare tra gli appositi cinque riquadri dei modelli Unico, CUD e 730 quello con la seguente dicitura: "Sostegno degli enti del Terzo settore iscritti nel Runtts.."
2. Inserite il codice fiscale di Centro Consumatori Italia
3. Firmate

Insieme per i diritti di tutti

Via Antonio Salandra 6 - 00185 ROMA - Tel. 3384775863
info@centroconsumatoritalia.it



Giorgio Raviola



Ma perché vado al SALONE DEL CAMPER?

Anche quest'anno, come succede fin da quando la manifestazione si teneva a Rimini, non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione e siamo andati al Salone del Camper, che da diversi anni si svolge a Parma. Per la prima volta però abbiamo provato una brutta sensazione di disagio, forte fino al punto di domandarci: perché veniamo qui ogni anno? La prima risposta, la più ovvia è: debbo cambiare il camper, ma non è il nostro caso e di tanti altri presenti qui. Allora? Abbiamo pensato che si venga al Salone del Camper essenzialmente perché tale evento è stato eletto, un po' anche inconsciamente, la festa del camperista. Una manifestazione importante che dà l'opportunità di aggiornarsi sulle ultime novità, trovare nuove idee ed acquistare accessori utili, conoscere le iniziative messe in atto dalla Federazione di riferimento, scoprire nuove mete ed opportunità di viaggio, degustare e comprare qualcuno dei tanti prodotti regionali proposti.

Tutto questo c'è da sempre e si riscontrava anche quest'anno, ma a mancare è stato il dopo salone, vale a dire che oltre le 18:00, ora di chiusura, tutto finiva, i tanti camperisti che riempivano gli enormi piazzali dedicati ai parcheggi non avevano più nulla da fare, mancava persino il consueto punto di ristorazione, un luogo sempre molto frequentato dopo la chiusura serale. E che dire delle belle serate trascorse nelle precedenti edizioni, con personaggi importanti dello spettacolo che con il loro buonumore intrattenevano i presenti. C'erano persino folcloristiche presentazioni di luoghi interessanti, insomma la sera continuava con una programmazione coinvolgente che conferiva al tutto un buon motivo in più per esserci. Quest'anno non c'era più nulla, dopo le 18:00 tutti a nanna. Un'impostazione questa che sembra tenere in conto soltanto le vendite, il business, trascurando l'utenza dei mezzi ricreazionali, quel popolo di persone che

vogliono esserci, meritevoli delle giuste e dovute attenzioni, e proprio in occasione di quella che può essere considerata a ragione la loro festa.

Comunque sia, almeno secondo noi, passeggiando tra i diversi padiglioni si poteva notare un calo sensibile del numero di visitatori rispetto agli stessi periodi degli anni passati, ma più che altro erano desolatamente vuoti i tavoli dedicati alla stipula dei contratti di acquisto. Vedendo i mezzi esposti emergeva chiaramente il predominio dei van su tutte le altre tipologie. Siamo passati infatti dai lunghi e larghi mezzi ai compatti e snelli allestimenti sui cosiddetti furgoni, anche se non si sono viste novità eclatanti, ma piuttosto la replica delle classiche configurazioni. Si è potuto osservare anche un incremento dei mezzi con maneggevolezza e dimensioni da van, ma con spazi e comfort paragonabili ad un semintegrale. L'adozione di tinte scure, grigie o addirittura nere, stanno predominando sul classico colore bianco, in particolar modo sui van, quasi tutti scuri. Una novità che accomuna un po' tutti i marchi esposti in Fiera c'è e si tratta dei prezzi, aumentati vertiginosamente, dal 25% al 35% in più rispetto allo scorso anno, con un incremento importante dei tempi di consegna che, in alcuni casi, arrivano fino ai due anni di attesa, il tutto senza poter fissare il prezzo ma accettando quello che ci verrà richiesto all'atto della consegna. Questo non è sicuramente un evento da sottovalutare perché chi impegna una cifra importante vorrebbe avere subito il mezzo desiderato per mettere in moto e partire. C'è di più: da uno a due anni di attesa sono meno rilevanti per una persona giovane, mentre cominciano ad essere essenziali per chi ha superato abbondantemente l'età della pensione. Concludendo possiamo dire di non aver ricevuto buone sensazioni dal Salone del Camper quest'anno, anche in relazione ad un futuro dal quale attendersi buone proposte turistiche nel nostro settore sembra sempre più difficile.



L'ANTIFURTO BLOCCASTERZO PER IL TUO CAMPER *SUPER PROTETTO!*

Se vuoi proteggere il tuo camper affidati a dei professionisti. Bloccare la direzionalità del mezzo è sicuramente la maniera più efficace per impedire il furto. Per questo uno staff di tecnici qualificati ha creato Block Shaft®, il più solido e sofisticato antifurto meccanico per autoveicoli.

Per maggiori informazioni visita:
blockshaft.it/camper

Scrivici:
camper@blockshaft.it

Visita la nostra azienda:
blockshaftgroup.it



**OMAGGIO IN CASO
DI TENTATO FURTO**



**ASSISTENZA STRADALE
NAZIONALE**



**CHIAVE DI ATTIVAZIONE
CERTIFICATA &
INDUPLICABILE**



**PRODOTTO GARANTITO
24MESI**



**ANTI-TRAPANO
ANTI-TAGLIO**



**PREDISPOSIZIONE
ABBINAMENTO
CON DISPOSITIVO
SATELLITARE**



**DISPONIBILE CON
ABBINAMENTO A
PROTEZIONE COPRI OBD
(GESTITA CON LA CHIAVE B5)**



**PRODOTTO
MADE IN ITALY**



**AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001**

INSTALLATORI AUTORIZZATI BLOCK SHAFT®



LAZIO (7)

FR - De Maio
RI - Ippocamper
RM - Camper Smile
RM - Camper Tecnica
RM - Nuova Riviera
RM - Global Camper
VT - Camperteam

LIGURIA (1)

GE - Campertech

LOMBARDIA (11)

BG - Coston Camper
BG - Booking Camper
BS - Green Car (A)
LO - Happy Holiday
MB - Nautic-Caravan
MI - MGF Motorhome
MN - Camper Assandri
MN - Car 2000 (A)
PV - Futur Car (A)
PV - Autronicar (A)
VA - Trecentosessanta

ABRUZZO (6)

AQ - Blupoint
AQ - Cialro
PE - Squadralab
PE - Garage Camper
PE - Passione Camper
TE - CamperLike srl

BASILICATA (1)

MT - Campens
CALABRIA (3)
CS - Cosenza Camper
CS - Marino Camper
RC - 5 Zeta (A)

CAMPANIA (4)

BN - Centro Camper BN
NA - Europa Service
NA - La Boutique del Cre
NA - Romano Caravans

EMILIA ROMAGNA (16)

BO - Autofficina Orsi
BO - Camper&Co
BO - Camperopoli Bologna
BO - Camperopoli S. Pietro in C.
BO - Nauticaravan Imola
FC - Rondoni
FC - La Fiorini (A)
MO - Camperis
MO - Caravanpark
MO - Autocaravan Tempo Libero
PC - QMP Camper
PR - Personal Car
RA - Stil Camper
RE - Star Service
RE - New Camper
RE - Luca Gomme

FRIULI VENEZIA GIULIA (3)

PN - ARC Camper
TS - Tecnocamper Trieste (A)
UD - Car&Van (A)

PUGLIA (8)

BA - Percam-Per
BA - Autostile Vacanze
BA - VS Assistenza
BR - City Camper Srls
BR - Protection Car
FG - Ciko's Caravan
LE - Salentocaravan
TA - Carrozzeria Barù

SARDEGNA (2)

CA - Gambino Camper
SS - Trapasso Auto

SICILIA (11)

CL - Camping Sport
CL - DLF Macchine
CT - Gruppo Grasso
CT - Doctor Camper
CT - DLF Macchine
ME - EVM Camper
ME - G Service Car&Camper
PA - GS Riapizione Camper
RG - Camper Car
SR - Alfacaravan
TP - Camper e Tour

TOSCANA (8)

AR - Autocarrozzeria Lucci (A)
FI - Arno Caravan
FI - New Car
GR - Debby Camper
PT - Caravanbacci
PT - Pionieri Village
SI - Nobilcamper
SI - Soccorso Stradale Cars

TRENTINO ALTO ADIGE (3)

BZ - Bertoglio
BZ - N.T.P.
TN - Meacamper

UMBRIA (3)

PG - Caravan Camper 2
PG - De Mai Caravan
TR - La Ternana Caravan

VALLE D'AOSTA (1)

AO - Officina Scafandro

VENETO (13)

PD - New Assocaravan
PD - Climauto
RO - Venice Camper Service
RO - HiFi Car System
TV - Lucchetta Camper
VE - World Pneu Racing
VI - Ideal Camper
VI - 2M Service
VI - Sky Motors
VI - Bieffagi Auto (A)
VR - Campertechno Snc
VR - Autofficina Castello
VR - Ferrigato (A)



**VISITA IL NOSTRO PORTALE INTERATTIVO
E TROVA L'INSTALLATORE PIÙ VICINO!**

NEW!

**SCOPRI IL LUCCHETTO DI PROTEZIONE
PER IL TUO CAMPER**



Importante progetto del "CAMPIDOGLIO" PASSEGGIATA PEDONALE TRA I FORI ENTRO IL 2026



Un nuovo progetto che, da solo, riuscirà ad attrarre ancora altri turisti da tutto il mondo

Un grande boulevard da percorrere a piedi attraverso tutta l'area archeologica centrale.

E' questa la sfida che dovranno cogliere i progettisti interessati a partecipare al nuovo bando che il sindaco, l'assessore Manuel Gotor e l'urbanista Walter Tocci hanno annunciato in Campidoglio.

Una sfida ambiziosa Della gara internazionale si trova già traccia nella gazzetta ufficiale e, gli studi di architettura che vorranno prendervi parte, avranno tempo fino al 29 dicembre per farlo. Quello che il Campidoglio vuole realizzare, con questo bando, è il primo passo d'un piano strategico più complessivo che mira a ripensare urbanisticamente l'area archeologica centrale. Una sfida ambiziosa che va ottenuta per step. Il primo di questi è appena stato lanciato.

Il lancio del concorso internazionale "Siamo felici di

presentare il nuovo grande concorso internazionale di progettazione, che è stato da poco pubblicato, per la realizzazione della nuova passeggiata archeologica che è il perno di un progetto più ampio distribuito in una serie di interventi tra cui questo concorso" ha premesso il sindaco. Nelle intenzioni dell'amministrazione "sarà la prima parte del piano", di una "sfida ambiziosa" che è frutto di un percorso molto ampio lavoro di tantissime persone coordinate da Walter Tocci", l'ex vicesindaco di Francesco Rutelli. L'esito del concorso, pubblicato in gazzetta lo scorso 4 ottobre, sarà rivelato il 31 gennaio 2024 e la classifica definitiva si conoscerà il 14 febbraio 2024. Per quanto attiene i risvolti pratici, la passeggiata intorno al Palatino sarà pronta "tra il 2025 e il '26 - ha detto il sindaco - mentre tutto il programma operativo ha un orizzonte di

consiliatura con alcuni interventi che verranno già terminati prima del Giubileo e poi per il 2027 tutti gli interventi saranno conclusi".

L'anello pedonale con i fondi Caput Mundi. Oltre alla "promenade" archeologica, è previsto anche un anello pedonale da realizzare con i fondi di Caput mundi, da sviluppare nella quota archeologica dei Fori imperiali. "Verranno realizzate delle passerelle per poter passeggiare meglio all'interno dei Fori imperiali. Dal Foro di Traiano a quello di Augusto, poi quello di Nerva e quello della Pace per ricongiungersi infine con la passerella già esistente del foro di Cesare", ha specificato Gualtieri, che ha aggiunto: "Vogliamo rafforzare anche la possibilità di passaggio tra i Fori imperiali e quelli romani con delle passerelle che verranno realizzate sopra, a livello stradale". Tornando al concorso internazionale, vi si chiede di redigere una proposta progettuale degli allestimenti e degli interventi finalizzati a migliorare la fruizione dei Fori Imperiali. Dovranno essere previsti spazi pedonali che migliorino la comunicazione dei Fori stessi con le aree attigue e dovranno prevedere anche arredi, anche vegetazionali, con diverse finalità. Si punta a far dialogare le diverse aree ma anche ad assicurare,

nelle giornate più calde, un necessario riparo dalla calura estiva.

Il più grande investimento di sempre "Si tratta di un programma di interventi fondamentale per la valorizzazione del centro archeologico di Roma - ha chiarito l'assessore capitolino alla cultura, Miguel Gotor - E' una iniziativa straordinaria per regalare nuovo impulso a quest'area per garantire che il suo valore sia ancora più accessibile e fruibile non solo ai turisti, ma anche ai cittadini". Tutta l'area centrale sarà connessa dalla nuova passeggiata archeologica, affiancata da nuovi percorsi sopraelevati da Monti al Carcere Mamertino - passando da Campo Carleo alla Chiesa di Santi Luca e Martina - che consentiranno di ritrovare le antiche connessioni con la città moderna e la vita quotidiana dei rioni circostanti.

Sul piano operativo, il bando apre una fase di interventi che comporta una serie di opere, da portare a compimento nel triennio 2025-2027, con un investimento da 282 milioni di euro tra fondi Pnrr, Giubileo, statali e comunali. Quello elaborato si configura quindi, è stato sottolineato, come "il più grande investimento di sempre nell'area archeologica centrale".

da: Il nuovo Corriere



il sindaco Gualtieri presenta il progetto



Mauro Bilato

CIRCOLARE N. 25981 del 06/09/2023

RELATIVI AI PORTABICI E PORTASCI.

Relativamente all'allarme creato dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, relativa ai "portabici, portasci e "portacarichi" (diciamo, anche per moto), nella convinzione dell'importanza dell'argomento, ho chiesto ad uno dei massimi esperti del settore un suo commento che possa fare chiarezza. Ivan Perriera

Con la presente, sentiti anche i costruttori dei dispositivi che oggi utilizziamo per portare le moto sui nostri camper, informiamo tutti gli associati che, pur essendo una circolare rilasciata dalla nostra autorità **Ministero dei trasporti italiano**, tale documento, così come il successivo chiarimento, presenta dei clamorosi errori.

Per prima cosa va chiarito che ci sono due tipologie di prodotti:

PORTAMOTO - Sono quei dispositivi che vengono prodotti unitamente al camper durante la costruzione e sono con esso omologati. Questa soluzione veniva adottata molti anni fa dai costruttori, ma oggi sono veramente pochi i camper che possiedono questo accessorio fin dall'origine.

PORTACARICHI - che possono portare anche la moto. Sono quei dispositivi che vengono venduti come optional in tutta Europa e vengono applicati alle autocaravan dopo la costruzione del veicolo. Questa è la tipologia di prodotto più utilizzata in assoluto in tutta Europa e non solo. Giusto per precisare, va chiarito anche che i regolamenti

internazionali contemplano solo ed esclusivamente i Portacarichi e non il portamoto.

Il portamoto è un prodotto contemplato solo da una norma nazionale oramai obsoleta. Infatti i dispositivi portacarichi sono regolamentati anche in Italia dalla seppur tardiva **circolare 69402/08/03 del 02/09/2008**.

Partendo da questi fatti incontestabili, si può capire che la circolare in oggetto e il successivo chiarimento sono un palese errore, accidentale o voluto, oltre ad essere fuorvianti e confusionari, tra l'altro dai documenti in nostro possesso, si sta omettendo la verità sul fatto che il



Regolamento UNECE R26 non sia contemplato dal **Regolamento UE 2018/858** e successive integrazioni.

Ma c'è di più;

Questa circolare e ancor di più il successivo chiarimento del direttore generale della Motorizzazione, Ing. Pasquale D'Anzi, con le loro indicazioni ostacolano l'utilizzo e la circolazione delle merci nel libero mercato Europeo, cosa questa espressamente vietata dagli accordi internazionali degli stati europei.

Su questo spinoso problema sono già intervenuti tutti i produttori che a livello europeo hanno già denunciato in massa il nostro Ministero dei Trasporti italiano, al fine di annullare, modificare o abrogare queste circolari.

Anche l'**Unione Club Amici (UCA)**, in rappresentanza di tutti i suoi associati, ha deciso di unirsi ai produttori dei dispositivi per denunciare lo stesso Ministero al fine di difendere i migliaia di camperisti che ad oggi utilizzano i dispositivi portacarichi, **omologati R26**.

A questo punto, per tutti i nostri associati e camperisti, la cosa migliore è attendere che venga fatta chiarezza sull'argomento senza allarmismo, poiché se è una norma Europea o internazionale a regolarizzare i nostri dispositivi, il Ministero dei Trasporti non può esimersi da tale imposizione superiore.

Ringraziamo Mauro Bilato, titolare di TOP GROUP SRL - GOLDSCHMITT ITALIA, per i chiarimenti inviati.

SOSTA AUTOCARAVAN:

I CAMPERISTI VINCONO L'ENNESIMO RICORSO

NON VORREMMO ALTRO CHE I NOSTRI DIRITTI

Divieto di sosta autocaravan: i camperisti vincono l'ennesimo ricorso contro un'ordinanza discriminante verso i camper.

Contro l'ennesimo Comune italiano 'nemico' delle autocaravan, i camperisti hanno riportato una nuova vittoria ottenendo l'annullamento di una multa per divieto di sosta, emanata sulla base di un'ordinanza sindacale discriminante verso i camper.

Un'altra volta ancora, quindi, un Giudice ha confermato quanto già stabilito sulla sosta autocaravan dall'articolo 185 comma 1 del Codice della strada, e cioè che ai fini della circolazione stradale in genere, e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previste fuori e dentro i centri abitati, i camper sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli.

Sosta autocaravan: il ricorso vinto dai camperisti

Il fatto è avvenuto ad agosto dello scorso anno, quando la Polizia Locale di Etroubles (Aosta) ha multato il proprietario di un camper perché costui aveva parcheggiato il mezzo "in area riservata alle autovetture istituita con specifica ordinanza sindacale".

Il camperista ha subito presentato ricorso al Giudice di pace contro il verbale, censurando la legittimità dell'ordinanza del Comune valdostano che aveva riservato in loco la sosta alle autovetture allo scopo di impedire il fenomeno del campeggio delle autocaravan, in spregio sia al Codice della strada che alla direttiva del Ministero dei Trasporti con le linee guida in materia di circolazione e sosta delle autocaravan, nonché alla giurisprudenza amministrativa e civile.

Ebbene, il Giudice ha accolto il ricorso del camperista

multato, annullando il verbale previa disapplicazione dell'ordinanza sindacale del Comune di Etroubles, che aveva cancellato dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno l'istituzione del divieto di sosta sull'intero piazzale Vourpelliere, disponendo al suo posto l'istituzione della sosta riservata alle sole autovetture.

Infatti, anche sulla base di diverse pronunce giurisprudenziali, il Giudice di Pace ha ribadito che la normativa vigente, e in primis il già citato art. 185 comma

1 del Codice della strada, esclude qualunque discriminazione circa il transito e la sosta per la categoria di veicoli rappresentati dagli autocaravan, risultando eventualmente sanzionabile non già la semplice sosta bensì la ben differente attività di 'campeggio', laddove inibita e puntualmente accertata.

Circolazione e sosta camper su strade pubbliche

Detto dell'ennesima vittoria dei camperisti contro i Comuni italiani, ricordiamo quali sono le norme che



regolano la circolazione e la sosta dei camper.

Secondo l'articolo 54 comma 1 lettera m) del Codice della strada, i camper o autocaravan sono veicoli aventi una speciale carrozzeria e attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente.

Essendo dotati di motore e sistema di guida autonoma non vanno confusi con le roulotte (caravan), che sono invece classificate come rimorchi perché necessitano di essere trainate.

La circolazione e la sosta dei camper sono regolamentati dal più volte citato art. 185 del Codice, le cui disposizioni si possono riassumere come segue:

i camper o autocaravan, come detto, sono equiparati agli autoveicoli di classe M, le comuni automobili, e sono pertanto soggetti agli stessi divieti e limitazioni (per la sosta il riferimento è l'art. 158 del Codice);

i camper o autocaravan possono sostare ovunque sia consentito ma non possono oltrepassare con la loro sagoma la segnaletica orizzontale;

per i camper o autocaravan in sosta su strade pubbliche sono vietati tutti i comportamenti che possono ricondurre all'attività di campeggio: ancorare stabilmente il mezzo al suolo, emettere fumi e/o scarichi delle acque, ampliare la sagoma del camper attraverso l'apertura di porte o verande, posizionare tavoli, sedie o quant'altro al di fuori del mezzo.

L'attività di campeggio è ammessa solo nelle aree di sosta attrezzate per i camper;

i camper o autocaravan che sostano nelle strisce blu pagano una tariffa maggiorata del 50%, ma solo se lo stallone di sosta è di dimensioni maggiori rispetto agli altri stalli presenti nell'area di parcheggio.

Importante: non è consentito alcun limite d'orario alla sosta dei camper o autocaravan se tale limitazione non è applicata per tutti gli autoveicoli.

Sulla base delle direttive ministeriali e della giurisprudenza

maturata negli ultimi anni, i sindaci che, in violazione di legge, hanno emanato e continuano a emanare ordinanze tese a selezionare le presenze turistiche, precludendo la circolazione e sosta alle autocaravan, sono stati e saranno sempre destinatari di direttive e diffide ministeriali nonché di sentenze (come quello riportata in questa nota contro il Comune di Etroubles) che hanno accolto i ricorsi presentati dagli utenti sanzionati e dalle associazioni di camperisti, costringendoli a revocarle.

È inoltre illegittimo qualsiasi provvedimento dell'ente proprietario della strada che istituisce un divieto di transito, sosta o fermata alle autocaravan basato su asseriti pericoli o rischi per l'ordine e sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, l'igiene e salute pubblica, il decoro,

l'ambiente oppure per la presenza di aree attrezzate ovvero prevede stalli di dimensioni minime in mancanza di criteri tecnici correlati alla geometria dell'area.

Aree attrezzate a sosta e parcheggio dei camper

Ricordiamo infine, per completezza d'informazione sulla disciplina che regola la sosta dei camper, che l'articolo 7 comma 1 lettera h) del Codice della strada autorizza i Comuni a istituire aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan (camper).

Precisiamo però, come già anticipato, che l'eventuale presenza di un'area attrezzata non vieta di parcheggiare il mezzo in altri luoghi sul territorio comunale, se la segnaletica lo consente.





M. Cristina Rizzo

Convenzioni



CAMPING VERONA VILLAGE

Via Forte Tomba 44 37135 (Vr) - Verona - IT

Tel. +39 045/2050660

- info@campingverona.com - www.campingverona.com



A soli 5 km dal centro della città, Camping Verona è la soluzione ideale se stai pensando di visitare le bellezze del centro di Verona, del lago o del suo circondario, ma anche se arrivi in città per viaggi d'affari. La nostra è una novità assoluta nel panorama dei camping: una struttura di nuova concezione, che conta al suo interno ben 150 piazzole attrezzate per caravan e camper, e 22 mobile home appena realizzate. Pur essendo appena inaugurata, al suo interno troverai uno staff preparato e sempre disponibile. Abbiamo infatti sulle spalle più di 15 anni di esperienza nel settore e per questo sapremo garantirti in ogni momento l'accoglienza e la professionalità che cerchi.

Noi del Camping Verona Village sappiamo quanto siano importanti i comfort anche per chi sceglie la soluzione in campeggio. Per questo abbiamo cercato di arricchire la nostra proposta di soggiorno con servizi specifici, dedicati ai campeggiatori.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI

guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link

www.unioneclubamici.com/camperstop.html



Camperbadia

Via Monte Carega, 19 37030 Badia Calavena (VR) Italia

045 6510079 - 340 8920955

info@camperbadia.it - www.camperbadia.it



L'azienda CAMPERBADIA fonda le sue radici su quarant'anni di esperienza nel settore dell'attività di carrozzeria di autoveicoli. Nel 2013, dopo aver conosciuto per esperienza personale il mondo del camper, si concretizza un'autentica passione avviando un'attività rivolta alla manutenzione e riparazione di camper, trovandosi come sede all'interno di un rimessaggio coperto, che ad oggi ospita numerosi mezzi tra camper e caravan. La passione per i viaggi in camper deriva dalla sensazione di libertà che solo un'esperienza itinerante può dare. La consapevolezza di tale opportunità viene trasmessa a ogni cliente che già sia appassionato o che lo possa diventare. La vacanza in camper è un'emozione che deve essere vissuta pienamente, rivolta a persone che amano viaggiare, respirando aria di libertà pur non rinunciando al comfort. Per questo CAMPERBADIA svolge la propria attività con estrema professionalità e passione, garantendo al cliente la massima soddisfazione.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI

guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link

www.unioneclubamici.com/coperture.html



Cristina Placidi



MONTALTO PAVESE

"LA REGINA dell'OLTREPO PAVESE"

Montalto Pavese, un piccolo comune di 857 abitanti della provincia di Pavia, per la sua produzione di vino è chiamato la "regina dell'Oltrepò Pavese" e il bel castello, per la sua posizione, domina le prime colline sopra Casteggio. Il Castello di Montalto è una meravigliosa residenza nobiliare ma è anche un luogo di delizia, con un magnifico parco, con alberi secolari stile inglese ed un superbo, prezioso e storico giardino all'italiana. Il castello cinquecentesco, fra i meglio conservati della regione, è privato e, al momento, non visitabile. Dall'8 luglio 2023 Montalto Pavese è un nuovo Comune Amico del Turismo Itinerante, infatti in occasione dell'incontro organizzato dall'Associazione Camper Club Cento Torri Pavia

APS, si è svolta la cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento. Nella Sala Consiliare, oltre ad un nutrito gruppo di camperisti, erano presenti il Sindaco Angelo Villani, la Vice Sindaca Elisabetta Fagioli e l'assessore Andrea Aldo Sacchi. In rappresentanza dell'Unione Club Amici il Presidente d'Area Centro-Ovest, Nicola Di Schiena, la presidente del Nuovo Camper Club Cento Torri Pavia APS Cristina Placidi e la tesoriere del Club Marilla Anna Rainieri. Il Sindaco, ringraziando i presenti e invitandoli a tornare, ha tenuto a sottolineare l'importanza del turismo itinerante come risorsa essenziale per i piccoli Borghi come quello di Montalto Pavese. Cristina Placidi, dopo aver illustrato l'attività e le iniziative della Federazione a favore del mondo del turismo



itinerante, aver ringraziato l'Amministrazione Comunale per aver aderito al progetto e per l'organizzazione dell'evento, i cittadini per l'accoglienza, ha dato lettura del messaggio di saluto del Presidente Nazionale dell'Unione Club Amici Ivan Perriera e consegnato al Sindaco l'attestato di adesione al circuito nazionale "Comune Amico del Turismo Itinerante". Nicola Di Schiena, dopo aver sottolineato che questa forma di turismo è l'unica che non vive di stagionalità ed è vicina alle necessità ambientali dei piccoli Borghi, ha consegnato il cartello stradale al Sindaco Angelo Villani, precisando che non è un semplice cartello, ma un segno di accoglienza rivolto al mondo del turismo itinerante.

Eventi: a luglio: I Cortili dei Saporì, in agosto: Calici di Stelle, a novembre: Fiera di San Martino, a dicembre: mercatini di Natale

Da vedere: La Strada del Vino e dei Saporì, il Museo delle api, la Panchina Gigante, la Costa del Vento, la Chiesa di S. Antonino Martire
Aree a disposizione

- **Camper service** per carico e scarico in via Frascarolo, zona Campo sportivo.
 - **Parcheggio camper** con colonnina per allaccio corrente elettrica in piazza Vittorio Veneto
- Info:** Ufficio Turistico 0383/870121





Remigio Calderaro



TARSIA (CS)

Città dell'olio

Tarsia, città dell'olio, è un borgo della Valle dell'Esaro, in provincia di Cosenza, situato a 192 metri di quota s.l.m., nei pressi del corso fiume Crati.

Il suo territorio ad alta vocazione agricola ricade nell'area di produzione dell'olio extravergine di oliva Bruzio DOP-Fascia Prepollinica.

Cosa vedere: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Chiesa di Santa Maria del Seggio, Chiesa della Beata Vergine della Cintura, Cappella di San Francesco, Museo della Memoria di Ferramonti, il lago e la

sua Riserva Naturale Regionale.

Il Lago è un invaso artificiale che nella massima estensione raggiunge i 4,26 kmq. Fu realizzato nel 1959 nel territorio dei comuni di Tarsia e Santa Sofia d'Epiro, mediante lo sbarramento del fiume Crati. La diga, lunga 114 metri, crea un bacino idrico dal perimetro di 10 km e una capacità d'invaso di 20 milioni di metri cubi d'acqua. Fu realizzata per il fabbisogno idrico della Piana di Sibari durante il periodo di siccità; La Riserva Naturale Regionale del Lago di Tarsia fu



istituita nel 1990 per la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, la fruizione didattica e naturalistica e la ricerca scientifica. La vicina Riserva Naturale della Foce del Fiume Crati, ha un'estensione di circa 600 ettari.

Il 7 ottobre 2023 la Federazione Nazionale Unione Club Amici ha insignito Tarsia del prestigioso riconoscimento "Comune Amico del Turismo Itinerante" grazie all'interesse dell'associazione Calabria inCamper.

Oltre ad un nutrito gruppo di camperisti provenienti dalla regione Calabria e dalla regione Puglia erano presenti: il Sindaco, Roberto Ameruso, il Consigliere delegato Roberto Cannizzaro, Tommaso Cesareo Vice Sindaco di Cetraro, Gregorio Iannotta Sindaco di San Vincenzo La Costa, Giulio Pignataro Promoter Turistico, Luigi Rutigliano Presidente Area Sud-Est, Remigio Calderaro Presidente Area Sud U.C.A..

La manifestazione è stata coordinata da Elvira Madrigrano corrispondente ANSA per la regione

Calabria e conclusa da Emma Staine Assessore Welfare e Trasporti della Regione Calabria.

Ha aperto l'incontro il Sindaco di Tarsia ringraziando i presenti per aver partecipato all'incontro e ribadendo l'importanza del settore turistico nel sostentamento dei piccoli Borghi. Calderaro e Rutigliano hanno portato i saluti del Presidente Nazionale U.C.A. Ivan Perriera. Tutti i presenti hanno ribadito l'importanza di un rafforzamento delle infrastrutture per ospitare i turisti itineranti e l'Assessore Regionale ha confermato che la Regione Calabria farà la sua parte in questa opera di sviluppo del settore sottolineando la partecipazione alla Fiera Outdoor di Paestum 2023 e al Salone del Camper di Parma 2023.

Area di sosta comunale sita in Largo Municipio, al momento gratuita, in piano, su fondo piastrellato, con servizi di carico e scarico, sei posti elettrificati. Info: Tel. +39 0981 952015





Maurizio Varriano

IL Molise ospitato a Foligno

ALLA MANIFESTAZIONE "I PRIMI d'ITALIA"

Foligno ha ospitato il Molise del food, vestendosi della sua biodiversità.

"Se ogni giorno tornassimo a pensare al passato, forse si capirebbero errori e ritornerebbe la voglia di trovar il senso della vita". Questa magnifica frase di uno scrittore ignoto, offre il vero compendio a una Regione, il Molise, che esalta i suoi prodotti e regala sprazzi di felicità.

A Foligno, in questi giorni, si è tenuta la manifestazione nazionale **"I Primi d'Italia"**, La manifestazione che da anni catalizza l'attenzione di amici del cibo, esperti, osservatori, operatori del settore, che rende principi i piatti della tradizione ispirandosi a concetti di una volta che non pongono limiti a innovazione e contemporaneità. Ogni regione offre il meglio e prepara vari primi piatti che diventano veri e propri veicoli per viaggi in territori sempre meno vocati alla genuinità ma dal potenziale sempre più inespresso. Il Molise non poteva mancare e grazie all'azione sinergica tra il Gal Molise, Regione Molise – Assessorato regionale all'agricoltura -, con il programma Fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020 posto in attuazione dall'allora Assessore Vittorino Facciolla, e imprese locali tra tutte il Molino Cofelice, la Fattoria Del Zingaro, coadiuvate dal liquorificio Belmonte, tartufi Sabetta, La Serra Molisana, dall'Hotel Rinascimento, Cantina Valtappino, Barbera, dal CSV Molise, Latticini Gianfagna, hanno deliziato le migliaia di persone accorse per l'ormai immancabile manifestazione, fiore all'occhiello della regione Umbria. Le attività enogastronomiche coordinate dall'Associazione Demetra, dal marchio registrato della

Sagra del Prosciutto di Matrice, si sono svolte nella splendida location della Taverna del Cassero.

Tante ricette di primi piatti sono state servite con orari no-stop nelle suggestive taverne barocche trasformate per l'occasione in Villaggio del Gusto. Pasta, zuppe, polenta condite con sapori della tradizione molisana, hanno tradotto nell'Universo del Sapore una regione che dalla sua biodiversità trae la forza motrice per i prodotti della tradizione. Puglia, il territorio Romano, Amatrice, la provincia di Mantova, Sicilia, Marche, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Abruzzo, Umbria, insieme a villaggi Gluten free, delle Alpi e Solidali, hanno accompagnato l'avventura del Molise che, non solo si è distinto, ma come spesso accade, offre il meglio di sé. Dal 28 settembre al 1° ottobre 2023, infatti, le migliaia di fruitori che hanno preso d'assalto la Taverna del Cassero, hanno potuto fare un viaggio nel gusto e trovarsi metaforicamente in Molise. La pasta con le farine del Molino Cofelice ha riempito i piatti che magicamente condizionati da condimenti afferenti alla regione, ha onorato palati di esperti e di semplici avventori. La polenta al ragù, grazie alla farina d'Agostinello, i cavatelli fatti a mano, i fusilli bicolori corroborati da scamorza e tartufo, le orecchiette sposate alla fonduta di caciocavallo con l'accompagnamento della salsiccia fresca, la dolce melodia della pizza e minestra, la pasta al pomodoro e basilico con la semplicità di un bambino senza pretese ma dal palato fine, lo gnocchetto alle tracchiulelle, hanno generato file di attesa convenute da compiacimento e applausi finali non di certo dovute all'effetto non sobrio dell'eccellente succo di Bacco molisano (la tintilia). *"Se non fosse per la pancia,*

mangerei sempre con il cervello. Le sensazioni si nascondono e quando vengono fuori, non possono essere facilmente gestite. Il Molise è tutto questo!".

La promozione è fondamentale per una regione che spesso non riesce a competere con le altre per refrattaria condizione di aggregazione ma quando riesce nell'impresa, non convince solo ma riporta con orgoglio successi e apprezzamenti senza pari. Per far ciò e per ottenere risultati occorre che la politica sia connessa al territorio e dia segnali di vicinanza ponendo misure concrete e fornendo collaborazione.

La sottomisura 3.2 del Progetto "Promozione Molise 2021/2023" va certamente amplificata e nel segno tracciato sia la strada per aiuti concreti a imprese che non si risparmiano nell'amare una terra spesso e volentieri ingrata e piena di sconcertanti autoreferenzialità. Il 2024 sarà l'anno dedicato al turismo delle Radici e alla Biodiversità, due anelli estremamente importanti e pieni di Molise, facciamoci trovare pronti con una energica rete a maglie strette e che sia l'anno del **Molise**.



Consigliato da:



Azienda Autonoma
di Soggiorno e Turismo

Lago di Castel San Vincenzo (IS)

Foto di Tommaso Labella

AGRITURISMO IL MANDORLETO

VACANZE VERDI NEL CUORE DELLA SICILIA



arredate in stile liberty, i servizi e la panoramica sala ristorante con punto camino dalla quale si gode la vista del vasto e curato giardino nel quale sono situati i tre chalet, l'area pic-nic, la piscina, il parco giochi e l'area camper a cui si accede da un passo carrabile direttamente dalla Strada Provinciale 78 oltre la quale è situato il nostro mandorleto biologico che si estende su 14 ettari.

Una menzione speciale meritano i nostri otto amici cavalli con i quali organizziamo escursioni guidate per tutti i livelli di esperienza e corsi d'equitazione in maneggio.

Accettiamo animali al seguito.

Convivono con noi quattro cani e cinque gatti.

Siamo aperti tutto l'anno.

Puoi scrivere e leggere le recensioni sui portali Agriturismo.it,

Tripadvisor.it, agriturismo-sicilia.it, bed-and-breakfast.it.

Gli ospiti ci hanno assegnato il certificato di eccellenza 2018 sia come agriturismo che come B&B.

Ti aspettiamo!

Il camping è un vero e proprio agricampeggio aperto tutto l'anno per camper, tende e roulotte. L'area Camper è provvista di 4 piazzole (2 al sole e 2 in mezz'ombra) dotate di presa elettrica e attacco acqua potabile con la possibilità di parcheggio auto.

I camper hanno un accesso riservato da un grande cancello nero posto nella parte posteriore del casale da cui si accede direttamente dalla Strada Provinciale 78.

I camperisti hanno a disposizione un'ampio gazebo con tavoli e sedie accanto la piscina, un lavello a due vasche per lavare le stoviglie e un bagno dotato di wc, doccia calda, lavabo e lavatrice (lavaggio a pagamento). Disponibili anche 2 piazzole per Tende da campeggio entrambe su prato, una in ombra e l'altra in mezz'ombra con la possibilità di parcheggio auto. I campeggiatori hanno a disposizione gli stessi servizi dei camperisti descritti sopra.

Come Raggiungerci Coordinate: N37°28'5" E14°14'52" - Dall'autostrada A19 CT-PA: uscire a Enna, raggiungere Pergusa e proseguire altri 11 km in direzione Barrafranca fino al km 6,5 della SP78. Siamo nella Strada Vicinale Gerace 166.



L'agriturismo "IL MANDORLETO" è in un piccolo paradiso naturale nell'agro di Enna, cuore della Sicilia ricca di eventi, dal quale scoprire il continente Sicilia con viaggi variabili da mezz'ora all'intera giornata come Enna con il suo Castello, Piazza Armerina e la vicina Villa Romana del Casale, Aidone col museo archeologico del sito di Morgantina.

L'agriturismo "IL MANDORLETO" si trova nella Contrada Gerace dove è possibile visitare la chiesa Maria Santissima del Perpetuo Soccorso costruita nel 1610 e facente parte del Convento di Gerace.

La struttura principale dell'agriturismo è costituita dal casale ristrutturato in cui risiede nel primo piano la famiglia del titolare mentre nel pianterreno sono dislocate le 5 camere degli ospiti

Pietro Biondi

AGRICAMP



Pierantonio Carraro



RUDESHEIM AM RHEIN

TORNANO i CAMPER

Questa località tedesca, si trova a ovest della ben più nota Francoforte sul Meno; abbiamo percorso circa 1000 km per raggiungerla. Partiti venerdì 4 agosto verso le 19,00 io, mia moglie, mio figlio è una sua compagna di classe, abbiamo deciso di fare una tappa per la notte, appena dopo il confine del Brennero giusto per riposarci qualche ora, stazionando in un'area di servizio austriaca dove abbiamo comprato anche la vignetta obbligatoria per poter circolare sulle strade austriache. Al mattino seguente dopo aver fatto il pieno di gasolio (il cui prezzo si aggirava a 1,60 euro nei distributori fuori dalle grandi arterie stradali) siamo ripartiti percorrendo le gratuite autostrade tedesche in piena tranquillità senza grossi rallentamenti dovuti al traffico. All'andata abbiamo scelto di allungare leggermente la strada per passare a fianco di Francoforte utilizzando un grande ponte che attraversa il fiume Reno. Dopo aver costeggiato lo stesso per qualche chilometro sulla sponda nord, arriviamo al Campingplatz am rhein, la struttura che abbiamo scelto per soggiornare qualche giorno. Questo campeggio privato offre tutti i servizi essenziali in maniera ben curata e di buon gusto. Sufficientemente vicino, tanto da scegliere anche di andare a piedi a visitare il paese, devo dire che questo campeggio è anche in una buona posizione strategica fronte pista pedonale e ciclabile che ci ha allietato con belle passeggiate in bici e a piedi con il bellissimo fiume Reno a nostro fianco. È stata una bella scoperta questo paese che inizialmente abbiamo fissato come obiettivo per andare a vedere un evento creato da un artista musicale che segue principalmente mio figlio ma che piace tanto anche a noi. Intanto per raggiungerlo a piedi



o in bici dovevamo passare per questa ciclabile ospitata da un enorme secolare parco alberato dove ogni tanto trovavamo dei piccoli distributori di palline contenenti semi di fiori al costo di una monetina. Il paese di importanza strategica durante la seconda Guerra mondiale essendo di confine con la Francia, offre un borgo da visitare molto piacevole, con negozi caratteristici e con nostra sorpresa molte enoteche e locali dove si poteva gustare dell'ottimo vino "Riesling" in calice, visto la grande produzione di buona qualità nella zona praticamente collinare. Nel centro del borgo una seggiovia con 20 euro a testa ci ha portato sopra la collina più alta dove si poteva ammirare il Niederwalddenkmal (preso da Wikipedia); è un monumento situato nella parco del Niederwald, nei pressi di Rüdesheim am Rhein nella regione dell'Assia, in Germania. Sovrasta la valle del Reno e fu costruito negli anni 1870-1880 per commemorare l'Unificazione della Germania. Da lì dopo avere visto il bel panorama del fiume Reno e delle colline sottostanti abbiamo proseguito il percorso attraversando il parco per poi prendere un'altra seggiovia che ci ha portati giù verso il fiume dove abbiamo preso il battello turistico che ci ha riportato al nostro punto di partenza tra l'altro vicino al campeggio. Devo dire che abbiamo passato qualche ora molto piacevole. Per allietare la nostra breve vacanza un giorno siamo andati anche a visitare il museo del paese che raccoglie delle stupende macchine musicali automatiche trovate in tutto il mondo. Queste affascinanti macchine illustrate da una simpatica guida erano in grado di suonare delle melodie con più strumenti nello stesso momento, una sorta di carillon a più strumenti addirittura violini tamburi e altro...veramente una cosa bella da vedere. Questa visita faceva parte dell'evento per cui eravamo lì ma si può visitare il museo tranquillamente in qualsiasi momento. L'artista che ha ideato questa manifestazione ha donato al museo una sua macchina musicale semi automatica visto che per passione ha cominciato qualche anno fa con capacità e perseveranza a autocostruirsi una macchina musicale incredibile di sua ispirazione in grado di suonare contemporaneamente una sorta di xilofono tamburi e chitarra, utilizzando la percussione di 10.000 biglie in acciaio che con la loro caduta percuotendo questi strumenti creano una melodia davvero affascinante. Nel viaggio di ritorno abbiamo

deciso di attraversare il fiume Reno con il comodo traghetto che con €15 ci ha fatto risparmiare tempo e chilometri. Attraversando parte della Germania Ovest e entrando nei confini francesi abbiamo voluto fare una tappa al paese di Colmar in Francia, noto a molti camperisti per la sua bellezza con le case a graticcio il mercato al coperto il quartiere denominato "Piccola Venezia" attraversato da canali e visitabile anche in gondole turistiche. Per visitare Colmar ci siamo appoggiati alla vicina area sosta comoda per visitare il paese anche a piedi. Abbiamo anche usufruito del trenino turistico per potere conoscere meglio il paese e la sua storia. All'imbrunire siamo ripartiti, anche se il paese meritava di essere visto in più giorni, e abbiamo proseguito, rientrando in Germania e costeggiando il Lago di Costanza dove abbiamo pernottato, per poi rientrare al mattino successivo per il passo del Brennero, trafficato ma fortunatamente senza fare code siamo arrivati a casa.





Fabio Viviani



PRIMA di TUTTO, LA SICUREZZA

gli IMPROVVISATORI ce li RITROVIAMO VICINO IN AREA di SOSTA, CAMPING e IN VIAGGIO

Sicurezza dell'acqua in camper:
come prevenire la contaminazione e la legionellosi



Il camper è un mezzo di trasporto e di vacanza che permette di esplorare il mondo in totale libertà. Tuttavia, è importante l'attenzione alla sicurezza dell'acqua, e alla possibile contaminazione batterica e alla legionellosi.

La contaminazione batterica - L'acqua del serbatoio di un camper è soggetta a contaminazione batterica, soprattutto se viene lasciata stagnante per un lungo periodo di tempo. Questa contaminazione può essere causata da diversi fattori, tra cui:

- **Polvere e detriti che entrano durante il riempimento**
- **Batteri che si sviluppano sulle pareti del serbatoio**
- **Batteri che sono nell'acqua di approvvigionamento**

I batteri presenti nell'acqua causano diversi problemi:

- **Mal di stomaco - Diarrea - Febbre - Intossicazione alimentare.**

In alcuni casi, la contaminazione batterica può essere grave e portare a conseguenze anche fatali.

La legionellosi - La legionellosi è una malattia infettiva causata dal batterio Legionella pneumophila. Questo batterio si trova naturalmente nell'acqua, ma può proliferare in ambienti caldi e umidi tra i 25 e 45°.

Il batterio della legionellosi si trasmette attraverso

l'inalazione di aerosol contaminati. Questi aerosol possono essere prodotti da fontane, docce, impianti di condizionamento e altri apparecchi che utilizzano acqua. Non bevendo l'acqua. **I sintomi della legionellosi sono simili a quelli di una polmonite, tra cui:**

Tosse; Febbre; Mal di testa; Dolore muscolare; Stanchezza. In alcuni casi, la legionellosi può essere grave e portare a conseguenze anche fatali.

Prevenire la contaminazione batterica e la legionellosi

Esistono alcuni semplici accorgimenti che possono aiutare a prevenire la contaminazione batterica e la legionellosi nell'acqua del camper:

- **Installare un filtro a 5 micron sul tubo di carico**
- **Utilizzare un prodotto a base di ossigeno per eliminare il biofilm batterico**
- **fare la pulizia ogni 6 mesi dell'impianto**
- **Pulire il serbatoio e i tubi dell'impianto idrico**
- **Non lasciare l'acqua nel serbatoio per più di due giorni**

****Utilizzare un sistema di potabilizzazione dell'acqua con un filtro installato dopo la pompa dell'acqua a filtrazione meccanica a 0,01 micron o usare dei prodotti chimici disinfettanti.**

Filtro a 5 micron - Un filtro a 5 micron è un dispositivo che elimina le particelle di sporco e detriti dall'acqua. Può aiutare a prevenire la contaminazione batterica, poiché i batteri possono essere trasportati da queste particelle.

Trattamento di pulizia e disinfezione del serbatoio

Un trattamento di pulizia e disinfezione del serbatoio è un'operazione che deve essere effettuata almeno 2 volte all'anno. Questo trattamento elimina i batteri e i sedimenti dal serbatoio, rendendo l'acqua sicura da bere e da utilizzare per cucinare e lavarsi.

Le foto sono sempre reali!



**Controlla gli impianti
e PRETENDI la sicurezza per te
e per chi ti sta a fianco**

Evitare l'acqua stagnante - L'acqua stagnante è un terreno fertile per la proliferazione dei batteri. E' importante evitare di lasciare l'acqua nel serbatoio per lunghi periodi.

Sistema di potabilizzazione dell'acqua - Un sistema di potabilizzazione dell'acqua è un dispositivo che elimina tutti i batteri e i virus presenti nell'acqua. Questo sistema può essere particolarmente utile in luoghi dove l'acqua di approvvigionamento non è sicura.

Conclusione - Seguendo questi semplici accorgimenti è possibile ridurre il rischio di contaminazione batterica e legionellosi nell'acqua del camper e garantire la sicurezza dei passeggeri.

**FILTRO A SEDIMENTI
mai più il serbatoio sporco**



Un lavoro solo per uomini o...

PERCHÉ LE DONNE POTREBBERO DIVENTARE MECCANICI?

Quando è stata l'ultima volta che hai visto una meccanica donna all'autofficina? Se sei come la maggior parte delle persone, potresti aver detto: "Mai!"

L'industria delle riparazioni dei veicoli è un mondo di uomini. Le donne occupano un enorme 4% delle posizioni lavorative legate alla riparazione e manutenzione. Questo mi fa dubitare della nostra umanità.

Riparare le auto mi ha trasformato in una donna più forte e indipendente. Sfortunatamente, non è così che il grande pubblico percepisce le carriere in questo settore.

Molte persone credono ancora che la scuola professionale sia per gli studenti che non sono abbastanza intelligenti per laurearsi. Falso! Tre ragioni per cui:

1. L'Università è una scommessa.

Lo studente universitario medio finisce con più di 30.000 € di debito. Non c'è alcuna garanzia che otterrai un lavoro nel tuo campo, soprattutto se ti specializzi in arte o discipline umanistiche. Lo studente medio di una facoltà tecnica ha un debito di 10.000 €. È relativamente facile trovare un lavoro a causa dell'enorme carenza di tecnici preparati (la quasi totalità viene da esperienze cominciate in giovane età ma non sono supportati da alcuna cognizione tecnica. Le professioni qualificate sono state le posizioni più difficili da ricoprire ormai negli ultimi decenni.

2. Riparare le auto non è facile e ancor meno lo è riuscire a riparare i camper (un insieme di conoscenza di carrozzeria, meccanica, elettronica, falegnameria, ecc.).

Non puoi imparare da solo a riparare il motore di un'auto o nei fine settimana. Proprio come qualsiasi altra cosa nella vita, ci vuole pratica, certamente, ma la perfezione la raggiungi se hai anche la preparazione tecnica. La pratica e

la preparazione rende perfetti. La pratica ripetuta a volontà rende professionale ma è la preparazione tecnica che rende professionista.

Rispetta il professionista che lavora sul tuo veicolo, perché è lui l'esperto. Le automobili, o i camper, sono diventate così complesse che i meccanici di oggi sono praticamente specialisti. Tutto è elettronico. Se non sai come funzionano i computer, non sceglierai questo percorso professionale.

3. La riparazione è un servizio prezioso.

Cosa faremmo senza meccanici e tecnici automobilistici? Non lo so, ma non sarebbe una bella situazione. La maggior parte di questi professionisti non lotta per il lavoro, perché le auto richiederanno sempre manutenzione, non importa quanto siano tecnologicamente avanzate.

Quindi, se stai cercando una carriera a prova di recessione, questa è la migliore!

"Cosa c'entra tutto questo con le donne nell'industria automobilistica?" Nello specifico? Niente.

Generalmente? Qualunque cosa!

Prima di poter capire perché le donne non intraprendono una carriera nell'industria automobilistica, dobbiamo prima considerare perché il pubblico ha abbandonato l'intero settore (perché pensa che le donne meccanico siano delle "scimmie grasse", stupide, pigre e sottopagate che non sono abbastanza ambiziose per conseguire una laurea e trovarsi un'altra occupazione.

Proviamo una percezione diversa delle dimensioni.

Data l'incredibile quantità di debiti per prestiti studenteschi e la difficoltà di ottenere un lavoro ben pagato quando sei appena uscito dall'Università, la scuola professionale è una scommessa sicura. Finirai gli studi

nella metà del tempo. Avrai solo un terzo del debito. E le tue probabilità di trovare lavoro nel tuo campo saliranno alle stelle. Dov'è lo svantaggio?



Dimitri Zambarnardi

Tecnica



ASSOFFICINA.IT

Signore, ho bisogno che capiate un'altra cosa e poi andremo avanti. Se scegli di diventare specialista in un salone di bellezza oggi, ciò non significa che potrai lavorare in quel campo per sempre. L'industria automobilistica, invece, è una scelta di carriera redditizia e, se sei preparata, puoi cominciarla in qualsiasi momento. Forse sei appassionata di lavoro sociale, psicologia o qualcos'altro. Potresti imparare un mestiere, trovare un lavoro stabile e risparmiare abbastanza soldi per finanziare una seconda laurea. Qualunque cosa tu faccia, calcola il tuo rischio prima di prendere qualsiasi decisione relativa alla carriera. Il college sembra la scelta più ovvia finché non lo fai. Stai attento!

Perché la decisione di diventare meccanico è più difficile per le donne che per gli uomini? Quasi il 2,5% dei meccanici sono donne. È fantastico, considerando che qualche anno fa eravamo stabili a meno dell'1%. Anche se abbiamo fatto moltissimi progressi in termini di uguaglianza, c'è ancora molto spazio per crescere.

La discriminazione esiste, ma la maggior parte dei professionisti dell'auto non tiene riunioni segrete in cui discutono su come scoraggiare le donne dal diventare meccanici. Diamine, conosco un sacco di proprietari di negozi di auto che mi hanno detto: "Il miglior meccanico che abbia mai avuto è stata una donna!" (Ciò è solitamente dovuto alle superbe capacità di ascolto o di comunicazione di una donna, che sono utili quando è necessario diagnosticare un problema con l'auto.). La mancanza di meccanismi femminili ha più a che fare con i ruoli di genere della società che con qualsiasi altra cosa. Fare il meccanico è considerato "maschile", perché è un lavoro duro. Ti sporcherai e suderai.

Non puoi evitarlo! E' la natura della "bestia". Fare la segretaria è considerato "femminile", perché è meno faticoso. Stai lavorando in un ufficio confortevole dove non c'è alcuna possibilità di sudare (a meno che l'aria condizionata non funzioni male). Una cartella di file è la

cosa più pesante che solleverai quasi tutti i giorni della settimana.

Tuttavia, questa teoria crolla quando ci pensi davvero. L'assistenza infermieristica è una scelta professionale popolare per le donne. (Nota: solo l'8% degli infermieri sono uomini, il che è quasi l'esatto opposto del problema discusso in questo articolo – non è interessante? – penso di sì!).

Se le donne non dovessero "sporcarsi" o lavorare sodo, è meglio che qualcuno lo dica a quelle infermiere...

Sono esposte ogni giorno al sangue e ad altri fluidi corporei. Lavorano su turni di dodici ore che potrebbero comportare diverse decisioni di vita o di morte. Quando un paziente non ha la forza di muoversi, solleva più di cinquanta chili di peso morto con un'assistenza minima o nulla. Qual'è la differenza?

Se guardi abbastanza TV, dovrebbe essere ovvio. Le infermiere sono sempre presenti nei film, negli spot pubblicitari e nei programmi TV ambientati in un

ospedale. Non è niente di grave. I meccanici donna, d'altra parte, sono raramente presenti nell'intrattenimento popolare.

Determiniamo ciò che è normale in base a ciò che vediamo nella nostra vita quotidiana. Se vogliamo che più donne intraprendano una carriera nel settore delle riparazioni auto, è necessario che siano esposte a modelli positivi che lo hanno fatto con successo.

(Se qualche pezzo grosso produttore di Hollywood o dirigente Mattel sta leggendo questo articolo, sarei felice di aiutarlo!). I ruoli di genere sono costrutti sociali. La maggior parte di essi si è formata molte generazioni fa. Questo potrebbe essere successo prima ancora che tu fossi vivo! Quindi, perché lasciare che influenzino le tue decisioni? Non c'è una buona ragione. Che tu sia un uomo o una donna, l'industria automobilistica (o qualsiasi altro settore) ha un posto per te. Se conosci un'amica che trarrebbe beneficio dalla lettura di questo articolo, condividilo.

